

Per rimanere vicino alle imprese e sul loro territorio nasce Assopadana Unione di Cremona



Giuseppe Moro
*Presidente pro tempore
di Assopadana
Unione di Cremona*



Sede di Cremona



Sede di Soncino

Nei giorni scorsi Assopadana-Claai Brescia ha deciso di raddoppiare la propria presenza ed ha iniziato ad operare anche nella limitrofa Provincia di Cremona per seguire principalmente le imprese artigiane e le piccole e medie imprese.

La nuova Organizzazione naturalmente, come l'Associazione "madre" di via Lecco n. 5 a Brescia, ha richiesto l'affiliazione alla Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane (C.L.A.A.I.) ed ha aperto i battenti a Cremona, in via Cesari 1 ed a Soncino (CR) in via Carlo Cattaneo 5.

Il "core business" del Sistema Assopadana viene riconfermato dalla neo-costituita Associazione, ribadendo in primo luogo una diretta vicinanza con il territorio e le imprese, perseguendo e privilegiando gli aspetti dell'associazionismo vero, di aiuto e di sviluppo delle categorie maggiormente rappresentate nel tessuto economico-produttivo locale.

In secondo luogo vengono ulteriormente riproposti anche i servizi che hanno ricevuto il maggior gradimento negli oltre dieci anni di attività associativa che Assopadana Brescia ha maturato e vale a dire: il credito, la finanza agevolata, la sicurezza e l'ambiente, la medicina del lavoro e la formazione.

Lo statuto è stato sottoscritto nei locali dell'ex filanda di Soncino da un gruppo promotore di artigiani cremonesi che ha successivamente chiamato alla Presidenza temporanea in attesa delle prime vere elezioni Giuseppe Moro.

Il Presidente, quarantatreenne titolare di una officina meccanica, ha ringraziato il gruppo di colleghi ed ha dato la sua disponibilità nella ricerca di quei fondamenti tradizionali e di imprenditorialità che hanno fatto sì che l'artigianato e la piccola e media imprenditoria portassero ad un grande sviluppo dell'economia lombarda ed italiana.

"Sono fiducioso che l'iniziativa associativa trovi un terreno fertile nelle capacità che i cremonesi, i cremaschi, i casalaschi, ma questo solo per citare le principali territorialità in cui si suddivide la provincia, sappiano ben recepire e sviluppare le possibilità che una Associazione possa garantire" ha commentato il neo Presidente di Assopadana Unione di Cremona.

"Il mio sarà un impegno serio e la mia disponibilità sarà massima" ha continuato Moro "ed ho chiesto ad altrettanti seri imprenditori di essere anche loro disponibili ad intraprendere un cammino che possa proficuamente farci uscire dalle pastoie di questa crisi che si sente molto anche nella zona dell'Oglio che fino a qualche anno fa brillava per occupazione, lavoro ed anche con una discreta ricchezza".

Certo che anche qui Assopadana dovrà contribuire aggiungendo un proprio valore di aiuto alla categoria ed agli imprenditori cremonesi e dovrà proseguire e potenziare ad esempio il recente servizio improntato e riguardante la così dette "dote lavoro" e "dote ammortizzatori sociali; questo soprattutto contribuendo nel dare serie ed efficace risposte anche i lavoratori delle imprese della zona in crisi e facendo così in modo che possano essere ricercate risposte efficaci grazie alle disponibilità economiche che la Regione Lombardia ha messo in campo in tale area.

Un altro cardine fondamentale sarà quello del dare un aiuto alle imprese in difficoltà con una liquidità che manca da alcuni mesi e quindi sarà richiesto anche ad "Assopadanafidi" di contribuire a superare le difficoltà economiche che hanno visto entrare in crisi aziende senza che le stesse potessero avere adeguati strumenti finanziari disponibili" conclude il Presidente Moro.

Nei prossimi giorni Assopadana Unione di Cremona perfezionerà l'assunzione di due figure lavorative professionalmente adeguate alle esigenze del territorio ed in ottica pena con le richieste pervenute dagli imprenditori della Provincia.

A dirigere Assopadana Unione di Cremona è stato nominato Giuseppe Saia, persona conosciuta sul territorio e con trentennale esperienza in materia a cui è stata affiancata la Dr.ssa Claudia Facciocchi. ■



Giuseppe Saia
Direttore di Assopadana Claii



Claudia Facciocchi

La Voce delle imprese

SOCIETÀ EDITRICE:

ASSOPADANA SERVIZI s.r.l.
Via Lecco, 5 - 25127 Brescia
Tel. 030.3533404 - Fax 030.348658

PUBBLICITÀ:

ASSOPADANA SERVIZI s.r.l.
Via Lecco, 5 - 25127 Brescia
Tel. 030.3533404 - Fax 030.348658

LA VOCE DELLE IMPRESE

lavocedelleimprese@libero.it
Autorizzazione Tribunale di Brescia
n. 28/2002 del 21 giugno 2002

DIRETTORE RESPONSABILE:

Giuseppe Saia

STAMPA:

Tip. Gandinelli s.r.l. - Via Garibaldi, 13
25016 GHEDI (Bs) - Tel. 030.9030186

COMITATO DI REDAZIONE:

Alberto Chiappani, Ivan Mussio,
Angelo Gavazzoni, Mariano Mussio, Gianfranco Begni,
Mario Bonera, Francesco Alberti, Peter Asselmann,
Anna Maria Ruggeri, Nicola Ruggeri,
Giuseppe Posante, Angelo Olivini,
Adriano Orleri, Giuseppe Nodari, Alessandro Mazzola,
Claudio Gavazzoni, Giovanna Gavazzoni, Rachele
Cremaschi, Giuseppe Guerini, Alari Barbara,
Anna Camoni, Andrea Bernesco L'avore, Massimiliano
Sorsoli e Angelo Bertinelli.

idrotre s.r.l.



IMPIANTI IDROTERMO SANITARI

Via Industria 37/39 - Torbole Casaglia (BS)

Tel e Fax 030/2650753 - 030/2158889

e-mail - idrotresrl@hotmail.it

Manutentore autorizzato per caldaie fino a 35 KW.

Installazione impianti idro-termo-sanitari

e condizionamento su immobili civili, industriali e ricettivi.

Quando le idee vengono messe in "LUCE"

"Fine 2008 - Premiato con il primo posto da Regione Lombardia e Unioncamere il progetto Art Big presentato da Assopadana-Claai per realizzare un percorso di visibilità commerciale sul mercato tedesco, l'aggregazione delle aziende, General srl di Montichiari che produce lampade e lampadari, Fil-Arredo srl di Corte Franca che fabbrica cesti, griglie ed accessori in filo metallico, Manifattura Prato di Tosini Danilo & C. snc di Monticelli Brusati che produce abbigliamento intimo e sportivo, Calzificio Bosio di Bornato che produce calze, Gnali Mario di Roncadelle che produce oggettistica artistica in peltro (ritirata in seguito) e Pedrotti di Pedrotti Ottavio & C. snc, ha ottenuto un contributo a fondo perduto di 80mila euro da ripartire per avviare nuovi contatti e relazioni commerciali sul mercato tedesco, in particolare a Monaco di Baviera e a Stoccarda nel land del Baden-Württemberg, uno dei cosiddetti "quattro motori d'Europa", insieme a Lombardia, Catalogna e Rodano Alpi."

La General, vetreria che opera nel settore dell'illuminazione, decide di aderire a questa iniziativa e si propone come capofila del progetto.

Presso Assopadana vengono convocate una serie di riunioni nelle quali, non senza difficoltà, vengono spiegati nel dettaglio i termini ed i regolamenti per come usufruire dei fondi messi a disposizione dalla Regione Lombardia e Unioncamere.

Dopo varie discussioni, a volte infruttuose (come capita spesso quando si è in tanti e con interessi diversi), si decide di sviluppare una missione in Germania, tenendo conto delle diverse tipologie aziendali presenti in campo.

Vengono presentati e successivamente definiti i progetti di ogni azienda partecipan-

te, scaturiti da una serie di contatti e incontri mirati in associazione e presso le aziende stesse.

E' questa una fase molto delicata, dove le informazioni che vengono singolarmente fornite, vanno a confermare o modificare gli obiettivi da raggiungere.

La fase successiva, propedeutica alla missione vera e propria è stata quella di contattare gli eventuali potenziali clienti, rappresentanti, distributori, sulla base delle informazioni fornite dalle aziende partecipanti al bando. Gli elenchi dei futuri partners ottenuti, passati al vaglio dai singoli partecipanti, sono stati intervistati e selezionati e con alcuni di questi, quelli più meritevoli di attenzione, sono stati fissati degli incontri conoscitivi.

"Personalmente ho constatato che l'organizzazione è stata perfetta sotto ogni punto di vista - conferma Massimiliano Spondi, Amministratore della General srl, l'azienda capofila - gli appuntamenti sono stati all'altezza delle aspettative. Le aziende contattate si sono dimostrate interessate al progetto, rivolgendo attenzione ai prodotti proposti. Sicuramente non si è trattato di una vacanza, poiché durante le giornate di permanenza ogni ora è stata pianificata, allo scopo di avere la massima resa".

"Abbiamo incontrato circa 3 aziende al giorno - continua Spondi - e al termine della nostra missione estera, abbiamo riflettuto ed individuato i contatti che potevano essere più vicine alle nostre esigenze. Sono state successivamente sentite alcune agenzie, quelle che dimostrando ancora una volta il loro interesse ed abbiamo invitato ed ospitato presso la nostra sede di Montichiari i loro rappresentanti".

Durante la permanenza dei responsabili tedeschi in quel di Montichiari, sono state



definite le fasi contrattuali più delicate, come i listini prezzi, le provvigioni, i pagamenti, ecc. ed inoltre sono stati presi gli accordi sulla fornitura di nuovi prodotti non ancora a catalogo.

"Siamo riusciti a concludere il tutto in concomitanza della fiera del settore illuminazione che si è svolta a Francoforte la prima decade di Aprile 2010 - prosegue Massimiliano Spondi - sottoscrivendo i contratti e creando una rete commerciale di 12 agenti distribuiti nelle varie regioni della Germania, coordinati da due agenzie".

"Grazie a questo progetto - conclude Spondi - siamo riusciti a mettere "in luce" le nostre idee... Nei prossimi mesi ci aspettiamo i primi risultati. Ringrazio a nome di tutta la nostra società Assopadana, per averci permesso di usufruire delle risorse messe a disposizione della Regione Lombardia e Unioncamere e in particolare ringrazio i funzionari dell'associazione che, armandosi di pazienza, hanno gestito i continui cambiamenti di fronte delle aziende partecipanti. Ringrazio inoltre il signor Ramponi Romeo di Isoluca s.r.l., per il prezioso supporto tecnico commerciale". ■

Massimiliano Spondi
General srl

ASSOPADANAFIDI

Un anno pesante ma pieno di soddisfazioni

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2009 di Assopadanafidi, la cooperativa di garanzia che permette l'accesso al credito ad artigiani, piccoli e medi imprenditori.

L'evento è stato anche l'occasione per fare il punto sulla crisi economica che ancora attanaglia le nostre imprese, sul futuro della Confidi e sull'operatività della stessa.

"E' stato un anno mirabilis per Assopadanafidi – evidenzia il presidente Giuseppe Nodari – nel quale la cooperativa ha avuto un incremento nelle richieste del 94% rispetto all'anno precedente. Naturalmente l'impenata della domanda è stata dovuta alla crisi economica e soprattutto alla crisi di liquidità che è ancora oggi lungi dall'essere superata. Diversamente dagli anni precedenti – continua Nodari – questa volta le richieste di credito per liquidità sono state del 94% (circa 22.500.000 €) sul totale generale, mentre solo il 6% (1.500.000 €) rivolto agli investimenti. Tutto questo la dice lunga sulla ripresa economica, anche se timidissimi segnali si avvertono."

Per quanto riguarda il futuro della Confidi l'assemblea ha espresso con un netto sì la volontà a procedere verso un raggruppamento di confidi (holding), nell'attesa di perfezionare i requisiti per costituire a tutti gli effetti un confidi 107. Il cambiamento creerebbe decisamente un clima di maggior fiducia negli istituti bancari e darebbe una immagine più solida della cooperativa, dove le garanzie trovano più risalto, se non di fatto almeno di facciata. In tal senso sono già stati fatti alcuni incontri con esponenti di confidi consorelle e sembra che l'intento di tutti sia quello di approdare momentaneamente in una holding,

per poi passare in un prossimo futuro ad una fusione al fine di ottenere un unico organismo, in grado di tenere testa alle presenze e di essere competitivo alle presenze del mercato ormai consolidate.

Per quanto riguarda l'operatività della confidi dobbiamo dire che il primo trimestre 2010 ha segnato ancora un incremento nelle richieste di finanziamento rispetto al 2009 dell'88%, raggiungendo la cifra di 10.651.413 €, con una flessione nelle richieste di liquidità a favore degli investimenti.

Piena soddisfazione quindi da parte del Consiglio di Amministrazione anche se offuscata dall'incognita che ancora riserva il futuro.

A proposito delle incognite che il futuro ancora riserva, proprio di questi giorni è la notizia che Federfidi Lombarda, la confidi di secondo grado a partecipazione pubblica che ci contro garantisce, ha sospeso le garanzie per raggiunto limite patrimoniale.

Il 2009 è stato caratterizzato anche dall'intervento provvidenziale della Provincia di Brescia che, per il tramite del Presidente on. Daniele Molgora e dell'assessore alle attività produttive Giorgio Bontempi, sono stati messi in campo fondi pubblici per 1.500.000 € a favore delle confidi, garantendole nella misura del 50% delle garanzie rilasciate.

Finanziamenti erogati e controgarantiti dalla Provincia di Brescia.



Giuseppe Nodari
Presidente Assopadanafidi



Giorgio Bontempi
Assessore al lavoro e alla formazione
professionale prov. di Brescia

Nel frattempo è stata aperta la filiale di Soncino (CR) in via Largo Carlo Cattaneo 5, che andrà a servire la zona del cremasco.

Per quanto attiene al bilancio 2009, che l'assemblea ha approvato all'unanimità, la cooperativa ha chiuso con un utile di € 214.075,09, dei quali il 30% verrà girato a riserva ordinaria e il restante 70% a fondo rischi generico. ■

N. PRATICHE	VALORE FINANZIAMENTI EROGATI IN €	VALORE GARANZIE RILASCIATE	VALORE GARANZIE RICEVUTE PROVINCIA DI BRESCIA
57	3.471.713,70	1.735.856,85	867.928,42

*"Al giorno d'oggi la gente conosce
il prezzo di tutto e il valore di niente"*

(Oscar Wilde)



DIAMO **VALORE** AL VOSTRO **VALORE**

ASACERT è un Organismo indipendente che opera in accordo agli standard internazionali UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e UNI EN ISO/IEC 17021, inerenti l'attività degli Enti di Certificazione ed Ispezione, abilitato per l'attività di verifica degli impianti e dei prodotti da costruzione. Una società con sede a Milano, Roma, Bari, tanti professionisti per un vasto raggio d'azione.

CERTIFICAZIONI ENERGETICHE E ACUSTICHE

VALIDAZIONE DEI PROGETTI

MARCATURA CE

CERTIFICAZIONE FPC CALCESTRUZZO

CERTIFICAZIONI 9001-14001-18001

CONTROLLO TECNICO IN CORSO D'OPERA PER POLIZZA DECENNALE POSTUMA

VALUTAZIONI PATRIMONIALI E AZIENDALI

VALUTAZIONI E STIME PER APPLICAZIONI DI INGEGNERIA ASSICURATIVA



ASACERT
ASSESSMENT &
CERTIFICATION

20155 Milano - Via Mac Mahon, 33 • tel +39 02 45498783 fax +39 02 45494150
info@asacert.com • www.asacert.com

AL VIA IL NUOVO GOVERNO REGIONALE
CON ROBERTO FORMIGONI ALLA PRESIDENZA

Sostegno all'artigianato nel segno della continuità

La Lombardia ha un nuovo governo nel segno della continuità considerando che, con l'esito elettorale del 29 marzo scorso, è stata confermata la presidenza di Roberto Formigoni. Mentre scriviamo è stata definita la struttura della nuova giunta lombarda che, senz'altro, sarà già stata ufficializzata mentre vi apprestate a leggere queste righe ma di cui vi informiamo il mese prossimo.



*Il Presidente Mariano Mussio
con il candidato al Consiglio regionale
Renzo Bossi in visita ad Assopadana*

Si tratta di una fase importante che Assopadana ha seguito e sta seguendo con la massima attenzione soprattutto indirizzata a fare in modo che le imprese artigiane della nostra provincia possano beneficiare della massima considerazione anche attraverso uno specifico riconoscimento istituzionale del nostro settore.

Tutto ciò tenendo conto che il sistema imprenditoriale lombardo è più che mai caratterizzato dalla presenza di una stragrande maggioranza di piccole imprese, in gran parte artigiane.

Si pensi che il 93,67% delle aziende della Lombardia non supera i 9 addetti e che solo lo 0,1% supera i 250.

Anche di fronte agli effetti della micidiale crisi che ha contraddistinto il 2009 e che ancora stenta ad attenuarsi, la realtà produttiva artigiana ha reagito con tenacia e de terminazione, reggendo l'urto senza abdicare.

L'artigianato lombardo vanta oggi circa 260 mila imprese con oltre 1 milione di addetti e rappresentano una quota di reddito che si attesta attorno al 14%. La tipologia predominante è costituita da un titolare e da 2/3 addetti.

In molti casi si tratta di imprese a carattere familiare.

La prerogativa principale del settore è "la produzione di qualità" che si materializza nel "lavoro a regola d'arte".

Lo scenario quindi è di una Lombardia delle piccole imprese, delle imprese familiari senza "grandi famiglie".

È la Lombardia di chi, ogni giorno, si confronta con il mercato e con le difficoltà delle famiglie che induce a "pensare anzitutto in piccolo" che non è un anacronistico ripiegamento su orizzonti localistici rispetto allo



*Il Consigliere Regionale
Margherita Peroni*

scenario difficile ed inquieto della globalizzazione, né l'evocazione di politiche da "riserva indiana".

È invece l'impegno a far sì che, ad ogni livello della scala dimensionale, le imprese possano ricercare maggiore efficienza e crescere.

Nel documento presentato in sede di campagna elettorale dalla Clai regionale ha precisato una serie di priorità: la tutela della legalità e della sicurezza, il pluralismo imprenditoriale, l'apertura dei mercati e l'attenzione alle ragioni dei consumatori, declinate attraverso una concorrenza a parità di regole e l'impegno per lo sviluppo territoriale e per una maggiore competitività dell'intero sistema-Regione.

Contemporaneamente sono evidenziate alcune necessità a partire da una nuova "politica" sul fronte dell'occupazione sintetizzata nello slogan "liberiamo il lavoro dalle cate-



L'assessore Franco Nicoli con il presidente Mariano Mussio



Il Ministro On. Roberto Maroni

nel", intervenendo sui costi del lavoro e sulla gravosità degli adempimenti burocratici.

In questa logica la scuola deve ricoprire un ruolo insostituibile di collegamento con il mondo del lavoro e inserirsi nei progetti di alternanza scuola-lavoro, la "Bottega Scuola" fondata sulla combinazione tra la didattica e la formazione dei giovani direttamente presso le botteghe artigiane.

Indispensabile "sfozzire" il numero degli adempimenti, semplificare le procedure e alleggerire significativamente il carico fiscale e contributivo che grava sulle imprese.

Necessaria anche l'introduzione di un vero federalismo fiscale che si traduca in una riduzione della pressione fiscale.

In tal senso è indispensabile e urgente mettere in atto appositi meccanismi di ridu-

zione dell'IRAP per imprese individuali e familiari e microimprese nei piccoli comuni in situazioni di svantaggio economico-sociale, così come previsto dalla legge del 2004.

Massimo impegno rispetto all'accesso al credito, da sempre problematico e più che mai in questi ultimi tempi, e altrettanto impegno istituzionale a far crescere una vera e propria cultura dell'artigianato considerando che l'imprenditoria artigiana si fonda su realtà "a misura d'uomo", arricchita da tradizionali valori umani, da rapporti di tipo familiare, dalla capacità di far "crescere" professionalmente i giovani attraverso l'apprendimento diretto dei mestieri.

E grande attenzione, proprio perché si tratta di piccole realtà capaci di offrire un'opera qualitativamente rilevante, va riposta

anche nell'accesso agli appalti delle imprese artigiane, favorendo la loro partecipazione attraverso nuove formulazioni e riservando spazi di mercato alle loro prestazioni.

Una lunga lista di legittime esigenze, che si traducono in comprensibili aspettative, sulle quali la nostra organizzazione ha posto la massima attenzione e vigilanza.

Confidiamo che chi si appresta a assumere l'onore e l'onere di questa IX° Legislatura abbia ben chiare queste problematiche e che il rapporto di collaborazione e di unità d'intenti che Clai regionale ed Assopadana hanno alimentato in questi anni possa ulteriormente rafforzarsi.

Noi crediamo che i margini per migliorarlo ci siano. ■

CLAI
הוֹרְטָאנְיָה

di Nodari Luciano e figli s.n.c.

- * Banco squadratura**
- * Verniciatura a forno**
- * Soccorso stradale**



25030 Torbole Casaglia (BS) - Via Martiri della Libertà 10/E - Tel. 030 21 50 066 - Fax 030 21 50 007

Rischio da esposizione alle radiazioni ottiche artificiali



Giovanni Biasini

Il 26 Aprile 2010 è entrato in vigore e quindi sanzionabile, il Capo V del Titolo VIII del DLgs. 81/2008 sulla prevenzione del **"Rischio da esposizione alle radiazioni ottiche artificiali"**, e precisamente occorrerà attenersi a quanto previsto dagli articoli:

ARTT. 213, 214: Campo di applicazione e definizioni;

ART. 215: Valori di esposizione;

ART. 216: identificazione dell'esposizione e valutazione dei rischi;

ART. 217: Disposizioni miranti ad eliminare o ridurre i rischi;

ART. 218: Sorveglianza sanitaria;

ARTT. 219: SANZIONI a carico del datore di lavoro, del Dirigente;

ART. 220: SANZIONI a carico del Medico competente.

Le principali sorgenti non coerenti di radiazione ottica che vanno valutate ai fini della prevenzione del rischio per i lavoratori sono "le sorgenti di radiazioni UV" che sono tratte dalla pubblicazione edita dall'ICNIRP dal titolo Protecting workers from ultraviolet radiation (ICNIRP 14/2007):

- **Arco elettrico (saldatura elettrica);**
- **Lampade germicide per sterilizzazione e disinfezione;**
- **Lampade per fotoindurimento di polimeri, fotoincisione, "curing";**
- **"Luce Nera" usata nei dispositivi di test e controllo non distruttivi (eccetto lampade classificate nel gruppo "Esente" secondo CEI EN 62471:2009);**
- **Lampade/sistemi LED per fototerapia;**

- **Lampade ad alogenuri metallici;**
- **Fari di veicoli;**
- **Lampade scialitiche da sala operatoria;**
- **Lampade abbronzanti;**
- **Lampade per usi particolari eccetto lampade classificate nel gruppo "Esente";**
- **Lampade per uso generale e lampade speciali classificate nei gruppi 1,2,3 ai sensi della norma CEI EN 62471:2009;**
- **Corpi incandescenti quali metallo o vetro fuso, ad esempio nei crogiuoli dei forni di fusione con corpo incandescente a vista e loro lavorazione;**
- **Riscaldatori radiativi a lampade;**
- **Apparecchiature con sorgenti IPL per uso medico o estetico.**

Costituisce esperienza condivisa che talune sorgenti di radiazioni ottiche, nelle corrette condizioni d'impiego, non danno luogo ad esposizioni tali da presentare rischi per la salute e la sicurezza. In questi casi è giustificato non dover procedere ad una valutazione del rischio più dettagliata.

Richiamato che inizialmente occorre sempre individuare (censire) ogni sorgente di radiazione ottica artificiale, il termine "giustificazione" riportato dal legislatore nell'art. 181, comma 3, si riferisce a tutte quelle situazioni espositive per le quali non è necessario effettuare un approfondimento della valutazione. D'altra parte l'approfondimento della valutazione è necessario in tutti quei casi di

esposizione a ROA i cui effetti negativi non possono essere ragionevolmente esclusi.

Esempio di sorgenti di gruppo "Esente" sono l'illuminazione standard per uso domestico e di ufficio, i monitor dei computer, i display, le fotocopiatrici, le lampade e i cartelli di segnalazione luminosa. Sorgenti analoghe, anche in assenza della suddetta classificazione, nelle corrette condizioni di impiego si possono "giustificare". Tutte le sorgenti che emettono radiazione laser classificate nelle classi 1 e 2 secondo lo standard IEC 60825-1 sono giustificabili. Per le altre sorgenti occorrerà effettuare una valutazione del rischio più approfondita.

**MARIANO
MUSSIO & C. s.r.l.**

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI**

**AUTOMATISMI
E RIPARAZIONI
IN GENERE**

Via IV Novembre, 21
25030 Mairano (BS)
Tel. 030 97 53 40
Fax 030 99 75 015
E-mail: mussio54@libero.it

MUD AL 30 GIUGNO

Il governo ha accolto la richiesta di appello che con particolare insistenza era stata avanzata dalla CLAAI e dalle organizzazioni Artigiane ed **ha rinviato la scadenza della dichiarazione ambientale del MUD al prossimo 30 giugno**.

Infatti, con l'approvazione di un emendamento governativo al Decreto Legge sugli incentivi, è giunta finalmente la conferma della proroga.

È stata inoltre chiarita anche l'incertezza sull'utilizzo della modulistica.

Le imprese anche per quest'anno continueranno ad utilizzare il vecchio schema, quello dettato dal dpcm 24 dicembre 2002, che era già in uso l'anno scorso e che ha regolato la materia Mud negli ultimi anni.

Lo prevede un Decreto della Presidenza

del Consiglio dei Ministri pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 28 aprile.

"Assopadana-Claai esprime la propria soddisfazione in quanto verranno evitate inutili complicazioni e sovrapposizioni di norme oltre che attivate sanzioni per oltre 500 mila aziende ed il cui importo poteva essere molto elevato" questo il commento del Direttore dell'Organizzazione di via Lecco Ivan Mussio.

"È stato evitato il caos" prosegue Mussio "ed il buon senso ha fatto sì che si proseguisse nell'utilizzare la piattaforma in disponibilità sul web dell'Ecocerved-Unioncamere, superando di fatto la segnalata situazione della mancata disponibilità di modelli e delle relative istruzioni."



Anna Camoni

"Pertanto le imprese interessate all'invio del MUD" conclude Mussio "hanno a loro disposizione altri 60 giorni (fino al 30 giugno) per presentare l'eco - dichiarazione, sospendendo effetti già assegnati dalle norme al Sistri ed in questo modo si sono date certezze alle oltre 30 mila aziende della nostra Provincia che negli ultimi giorni non avevano nessun riferimento". ■



Sottoscritto l'accordo per i panificatori

Nei giorni scorsi è stata sottoscritta l'intesa unitaria tra i sindacati dei lavoratori dipendenti della Fai-Cisl, Flai-Cgil, Uila-Uil e le Organizzazioni Artigiane Cna, Confartigianato, Casartigiani e Claai con la quale si è **raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale artigiani alimentari e panificazione**.

Il contratto riguarda circa 100mila addetti e 30.000 imprese del mondo artigiano.

Va inoltre sottolineato che è la prima intesa sottoscritta unitariamente tra le Organizzazioni sindacali dei lavoratori e dell'artigianato dopo la rottura che si era prodotta all'atto della firma dell'accordo interconfederale di rinnovo del modello contrattuale (da quella occasione e con la non sottoscrizione da parte della Cgil nel 2009 i rapporti sindacali avevano prodotto tavoli separati).

L'accordo prevede un aumento salariale di 95 euro medi pari al 6,82% per la generalità dei lavoratori.

La somma andrà erogata in tre tranches.

A tale importo andrà aggiunto un importo di "una tantum" pari a 52 euro.

La durata del contratto è prevista per un triennio con una scadenza prevista nella metà della durata del periodo di vigenza in cui si dovranno tenere gli incontri per giungere alla sottoscrizione degli accordi della contrattazione regionale di secondo livello.

Tra le norme introdotte nella nuova sottoscrizione particolare rilevanza assume l'avvio, a partire dall'1 gennaio 2011, di un fondo sanitario integrativo e la significativa riduzione (70%) del periodo di prova per i lavoratori assunti stagionalmente.

Soddisfazione è stata espressa dalla CLAAI in quanto indubbiamente viene riconfermata la validità degli accordi sottoscritti per la formulazione del nuovo modello contrattuale.



QLP-SOA S.p.A.

**Efficienti e
Disponibili**

WWW.QLPSOA.IT

**Corsetto S. Agata, 8 Brescia
via Mazzini, 38 - 25043 Breno (BS)
Tel. 0364 321808 - 0364 321809**

Studi di settore

Lo scorso mese l'Amministrazione Finanziaria ha annunciato che anche per le dichiarazioni del 2009 verranno ridotti gli effetti del peso fiscale sugli studi di settore dando seguito così a delle opportune variazioni dei parametri.

In particolare Assopadana-Claai auspica che vengano riviste le modalità di calcolo relative a quelle attività imprenditoriali che hanno subito un maggior contraccolpo degli effetti della crisi economica.

Da una attenta verifica effettuata sui propri associati, Assopadana-Claai ha accertato come le imprese che maggiormente hanno avuto una contrazione dell'andamento del fatturato e dell'occupazione nel corso del 2009 riguardano quelle che appartengono al settore del metalmeccanico.

Proprio questo settore è quello che ha registrato una pesante diminuzione del fatturato (circa il 30%) ma altrettanto vi è da registrare che la crisi del settore ha trascinato anche le relative aziende di produzione di macchinari meccanici ed elettrici (si attestano sfiorando il 25%).

Assopadana-Claai chiederà che vengano apportati correttivi anche per il settore legno e gomma-plastica (oltre il 20% la perdita del loro comparto sul fatturato l'anno scorso).

Un capitolo a se merita inoltre il settore tessile e calzaturiero.

Per questi comparti, e comunque un po' più in generale riguardo al così detto "Made in Italy", vi è da registrare una ulteriore contrazione del fatturato con una ulteriore decrescita che va oltre il 15%.

Ma anche altri settori registrano una contrazione che meritano attenzione: sono quelli dei sevizi alla persona (parrucchieri meno 12% ed estetisti che sfiorano il meno 10%) e si segnalano a pieno titolo nel novero delle attività a cui va rivista l'applicazione degli studi di settore.

Comunque, oltre alla mappa dei settori produttivi maggiormente in crisi individuata, Assopadana-Claai ribadisce che anche gli aspetti collegati all'occupazione devono essere tenuti in considerazione.



**Fornoni Marina
Maddalena**

Non si ritiene infatti opportuno che vengano ad essere penalizzate imprese che hanno cercato di tener integro il proprio organico, magari ricorrendo all'aiuto della Cassa Integrazione, attraverso le opportune richieste dei provvedimenti messi in disponibilità dal Governo.

Il comparto artigiano avrebbe avuto una incidenza di perdite di posti lavorativi di circa venticinquemila persone in Lombardia.

Proprio per evitare ulteriori perdite di occupazione a beneficio di pagamenti esosi di imposte per l'anno scorso, Assopadana-Claai richiede che venga seguita una particolare attenzione anche da parte degli uffici preposti al controllo fiscale. ■

Fornoni Marina Maddalena

"SULLE ORME DI CHARLES DARWIN"

"Viaggio di un Naturalista intorno al mondo" è il titolo di un libro di Charles Darwin, che stavo leggendo nell'estate del 2008, quando mi venne l'idea di ripercorrere anche solo in parte il percorso che lui aveva fatto 200 anni prima, sapendo poi che il 12 febbraio 2009 sarebbe stato il Bicentenario della sua nascita. Lo scienziato che con la sua opera più rivoluzionaria ha svelato dal suo punto di vista il mistero dei misteri, una delle più potenti e rivoluzionarie teorie scientifiche, formulando così la teoria sull'evoluzione della specie. Charles Darwin formulò questa teoria durante un viaggio intorno al Mondo durato 5 anni, dal 1831 al 1836, su di un piccolo veliero inglese Beagle, comandato dal capitano Fi-

tzroy, nome che poi darà ad una delle più belle montagne della Patagonia. Così è nato il mio sogno di ripercorrere anche solo in parte il lungo viaggio che lui ha effettuato, quello del Sud America, perché è qui che ha prevalentemente sviluppato la sua teoria.

Questo viaggio l'ho voluto ripercorrere virtualmente insieme a lui per vedere che cosa era cambiato in 200 anni in quegli stessi luoghi. Siamo entrati quindi nella fitta foresta del Sud America dove la diversità degli organismi presenti appariva come un completo caos, eppure avevo davanti agli occhi esempi di coevoluzione, fra insetti affamati e piante nutrienti, fra predatori e prede, fiori ed impollinatori: tutto questo in un miscuglio paradossale di rumore e silenzio pervade



Giugni Dario

la zona in ombra della foresta. Dalla pianura argentina ai piedi della cordigliera vicina al Rio Santa Cruz, Darwin partecipò ad una spedizione che, partita dall'Atlantico, avanzò profondamente verso l'interno... In canoa attraversò fiumi impetuosi e poi proseguì a piedi, così come noi ci siamo cimentati in un viaggio avventuroso nella zona dei vulcani in Ecuador, dalla quota vicina ai 5000 mt.: il percorso a sorpresa si è dimostrato disagiabile e insidioso, dato da una zona paludosa,

dal fango che ricopriva i sentieri, dall'umidità e dagli insetti. Questi disagi sono stati ripagati dalla visione che la Natura ha saputo offrirci. In questi luoghi nulla è cambiato in 200 anni: è qui che Darwin poté capire, attraverso ritrovamenti di fossili, che le specie non sono immutabili. Oggi comprendo - dice Darwin - che cosa muove gli ornitologi, la ricchezza di forme e colori del mondo degli uccelli e la varietà dei loro comportamenti. Ecco quindi davanti a noi, oggi, le pavoncelle, i falchi, i nandù, gli uccelli parenti degli struzzi che tanto interessarono Darwin. Ecco i gaucho, all'interno della pampa, persone affidabili, gentili e ospitali e, nello stesso tempo, coraggiosi e onesti: è così che Darwin scriveva di loro. Dove Darwin cavalcava per giorni interi oggi però ci sono coltivazioni di soia, quella transgenica, che sta distruggendo tutto. In un bosco di faggi australi, in ambienti freddi come questo, non lontano dalla cittadina di Ushuaia gli alberi si trasformano in poveri cespugli. Le pecore sfamano oggi giorno, come allora, molte persone del Sud America. Le bacche dal gusto mucoso, secondo Darwin, sono una delle più importanti fonti di vitamine per gli indio della Terra del Fuoco. Facciamo anche noi come il Beagle, il percorso attraverso i fiordi cileni dove possiamo constatare l'integrità del paesaggio. In questi fiordi, fra ripide isole fittamente ricoperte di foreste, non è cambiato praticamente nulla dai tempi di Darwin. La foresta si spinge impenetrabile fino al bordo dell'acqua. Darwin era determinato ad attraversare le Ande, voleva vedere come si differenziassero i due versanti della Catena montuosa. Partito con un gruppo di lama e di cavalli si trovò di fronte a delle grosse difficoltà, da una parte i ghiacciai dello Hielo

Continental Sur, e dall'altra la Pampa, dove incontra un altro camelide, il guanaco. Su scala geologica Darwin è come se fosse appena stato qui, tutto è ancora come lo ha descritto. Come queste rocce sedimentarie intercalate a lava nera. E' in queste zone che Darwin ebbe il suo momento di intuizione. Sulle Ande il naturalista trovò un altro mattone della sua teoria, la grande diversità fra la vegetazione delle valli orientali da quelle del versante occidentale. Anche noi viaggiatori abbiamo potuto constatare e sperimentare attraversando a piedi la bellissima ed incantevole vegetazione. Inoltre Darwin poté osservare e raccogliere i ritrovamenti di altri fossili e pietre particolari ma anche per i mammiferi e in misura minore per gli uccelli e gli insetti.



Ancora attuali sono le tradizioni che i giovani sanno tramandare con spirito culturale, fatto di canti, danze, e costumi dai bellissimi colori intensi. Ritroviamo i discendenti degli stessi indio nei mercati tradizionali sempre in fermento, con una ricchezza di prodotti e colori. Nessun posto richiama alla mente il nome di Darwin come l'arcipelago delle Galapagos distante quasi mille km dalla costa dell'Ecuador. Qui è nato il mito del genio, a cui la vita sotto forma di

Carapaci di testuggini ha svelato un profondo segreto. Darwin da principio passeggiò per le Galapagos quasi come oggi fanno i turisti curiosi. Descrisse le iguane marine con la stessa inorridita sorpresa che assale ogni visitatore, gli animali sono brutti di colore nerastro, indolenti nei movimenti. In pochi altri posti al mondo si ha la stessa sensazione di un viaggio in epoche passate. Isole come le Galapagos rappresentano la forma ideale di quel principio che il naturalista aveva già chiarito sulle Ande, l'isolamento geografico. Oggi il turismo rappresenta una minaccia maggiore per le Galapagos di una qualsiasi catastrofe naturale. Fra le scene, rimaste fortemente impresse nella mia e nella sua mente, le foreste primordiali non ancora toccate dalla mano dell'uomo. Darwin vide l'origine dell'uomo e di tutte le altre creature come il risultato dell'evoluzione biologica. Adesso però il futuro della nostra specie dipende solo marginalmente dal principio della selezione naturale, sembra che l'umanità nel corso della sua storia si sia sempre più allontanata dalla lotta per la sopravvivenza. Ad ogni generazione è sempre più l'evoluzione culturale a decidere del destino. Senza il fuoco e gli attrezzi da lavoro non avremmo probabilmente raggiunto il presente. In altre parole, l'umanità deve la propria esistenza a quel fenomeno strabiliante detta cultura, dalla caccia all'allevamento, dalla ruota alla sonda spaziale, dalla scrittura rupestre ad internet. Durante il viaggio di ritorno Charles Darwin si interrogò sulle origini della specie ed anche noi viaggiatori abbiamo ripercorso in parte il suo viaggio e proprio nel nostro viaggio ci siamo trovati di fronte a questo mistero. ■

Giugni Dario



GALENO
Poliambulatorio Specialistico

Via Badia, 85 Leno (BS)
Via Tonani, 25 Cremona (CR)
Web: www.poliambulatoriogaleno.it
E-Mail: info@poliambulatoriogaleno.it

Centro Prenotazioni unico

- Medicina del Lavoro
- Medicina dello Sport
- Visite Specialistiche

Tel 030 9048103 - 030 9069787 **Fax 030 9060689**

GALENO IL PARTNER IDEALE PER LA VOSTRA SALUTE

PIANO CASA: LOMBARDIA prima nei finanziamenti



Francesca Valerio

Per rilanciare un settore chiave della nostra economia quale è quello delle costruzioni e, nello stesso tempo, andare incontro alle esigenze delle famiglie italiane, tenuto conto che l'85% vive in case di proprietà, il governo ha lanciato la proposta di un Piano nazionale di edilizia abitativa, il cosiddetto "Piano Casa" che offre la possibilità al singolo cittadino di effettuare interventi di ampliamento e/o ristrutturazione della propria abitazione.

In base all'accordo tra Stato e Regioni, sottoscritto il 31 marzo 2009, queste ultime si erano impegnate ad approvare proprie leggi in materia urbanistica contenenti eventuali aumenti di volumetria e/o la possibilità di demolizione e ricostruzione.

Sul Bollettino Ufficiale della Lombardia, 2° Supplemento Ordinario al n. 28 del 17.7.2009, è stata pubblicata la L.R. 13/2009 del 16.7.2009, concernente «Azioni straordinarie per lo sviluppo e la qualificazione del patrimonio edilizio ed urbanistico della Lombardia».

La legge anticrisi della Lombardia ri-

prende le linee dell'intesa Governo-Regioni ed individua quattro tipi di intervento.

1. Recupero e riutilizzo a scopo residenziale di volumetrie abbandonate, sottoutilizzate o che attualmente hanno altra destinazione;
2. Ampliamento fino al 20% (e comunque per non più di 300 metri cubi) del volume complessivo di edifici mono e bifamiliari, ovvero di edifici con volumetria non superiore a 1.200 metri cubi;
3. Demolizione e ricostruzione di edifici residenziali e produttivi, questi ultimi ubicati nelle aree definite dai Comuni a destinazione produttiva secondaria, con bonus volumetrico sino al 30% del volume preesistente. Per gli edifici residenziali, il bonus volumetrico è previsto anche per gli edifici parzialmente residenziali o non residenziali, ubicati in zone a prevalente destinazione residenziale, che vengano sostituiti con nuovi edifici residenziali di pari volumetria, con vincoli particolari riguardo alle altezze e al rapporto di copertura. Ammessi anche gli edifici dei centri storici a destinazione esclusivamente residenziale, non coerenti con le caratteristiche storiche, architettoniche e paesaggistiche, previo parere delle Commissioni provinciali per il paesaggio.
4. Riqualificazione di quartieri di edilizia residenziale pubblica. I soggetti pubblici proprietari di questi quartieri potranno anche non utilizzare in proprio il premio volumetrico ma venderne i diritti ad operatori privati, alla sola condizione di reinvestire i proventi in interventi di

"recupero energetico e paesaggistico-ambientale".

Tali interventi potranno essere effettuati nel rispetto dei seguenti vincoli:

- rispetto delle condizioni di inedificabilità per vincoli ambientali, idrogeologici, paesaggistici e monumentali;
- inapplicabilità della legge nelle aree naturali protette;

- per i parchi, riduzione di un terzo degli aumenti di volumetrie consentiti (quindi +13,3% anziché +20% per l'ampliamento di edifici esistenti e 20% anziché 30% nel caso di demolizione e ricostruzione);
- previsione di particolari requisiti per il risparmio energetico negli interventi ammessi (nel caso di ampliamento, riduzione certificata del 10% del fabbisogno energetico annuo per il riscaldamento invernale; nel caso di sostituzione di edifici, fabbisogno energetico ridotto del 30% rispetto agli standard previsti in generale);
- applicazione del Codice Civile e delle normative in materia di sicurezza, igiene, paesaggio e beni culturali;
- inapplicabilità delle disposizioni della legge per quanto concerne gli edifici abusivi.

L'obiettivo della Giunta regionale lombarda è quello di recuperare spazi edilizi non utilizzati e di riqualificare quartieri di edilizia pubblica, con la possibilità di ricorrere anche ai cambi di destinazione d'uso senza troppe difficoltà.

L'8 marzo 2010 è stato registrato alla Corte dei Conti il decreto, emanato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, che sblocca altri 377 milioni di euro a favore delle Regioni. Con questo nuovo stanziamento, nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa, sarà quindi possibile firmare gli accordi di programma, individuare le iniziative, i progetti integrati e le procedure attuative per il contenimento della carenza di alloggi.

In testa con il 14% delle risorse e circa 55 milioni di euro a disposizione si colloca la Lombardia, seguita da Campania, Lazio e Piemonte. In posizioni intermedie per finanziamenti si trovano Sicilia, Toscana, Puglia e Veneto mentre agli ultimi posti ci sono Basilicata, Molise e Valle d'Aosta.

La notizia di questi nuovi finanziamenti è stata accolta con favore da costruttori e operatori del settore, considerando l'attuale fase di stallo del settore edilizio. Infatti, il piano di rilancio edilizio della Lombardia, finora, non ha prodotto i risultati sperati. I dati forniti dalla Regione parlano chiaro, su un campione di 52 progetti presentati, al momento gli interventi

più significativi riguardano gli ampliamenti degli edifici residenziali uni-familiari (61%) fuori Milano, per un totale di 40 metri cubi di volumetria.

Il motivo principale dello scarso interesse verso questa nuova legge è riconducibile all'attuale crisi economica. Le famiglie italiane si trovano in difficoltà economiche e le leggi regionali in materia urbanistica non prevedono alcuna forma di incentivo economico, come ad esempio la possibilità di detrarre i costi dell'accensione del mutuo.

Essendo stato fissato il 15 aprile 2011,

il termine ultimo per la presentazione della documentazione (Denuncia Inizio Attività o Progetti), il disposto legislativo regionale non può ancora considerarsi come un'opportunità inespresa, in quanto gli effetti inizieranno a manifestarsi nei prossimi due-tre anni. E' ancora troppo presto per fare bilanci definitivi e trarre conclusioni, considerando che sono trascorsi solo sei mesi dall'approvazione della legge regionale. ■

Ing. Francesca Valerio
ASACERT S.r.l.



CHI SIAMO

- » GF PONTEGGI nasce nel settembre 2008, dall'idea imprenditoriale della Galli Battista s.r.l. e l'esperienza tecnica nella progettazione e nell'allestimento di ponteggi di Igino Turrini, unita alla vivacità commerciale di Francesco Frau.

PRODOTTI E SERVIZI

- » L'azienda è in grado di offrire soluzioni personalizzate di montaggio a scelta tra tradizionale, tubo e giunto e multidirezionale e noleggio di ponteggi in materiale zincato, garantendo un accurato servizio di analisi del cantiere.
- » La G.F.PONTEGGI ha sede nel territorio bresciano, ma offre la sua disponibilità anche a trasferte in tutto il territorio nazionale.

SICUREZZA

- » L'azienda opera nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro, fornendo per ogni opera appaltata piani di sicurezza, progetti, libretti d'uso e certificazioni di conformità di tutto il materiale utilizzato.
- » Il personale impegnato è fornito di ogni dispositivo di sicurezza e in regola con gli adempimenti previsti dalle leggi in vigore. L'azienda, inoltre, opera in sinergia con società consulenti nell'ambito della sicurezza e formazione di personale specializzato nel settore edile, nonché con gli organi competenti la vigilanza nei cantieri.

GF PONTEGGI S.R.L.

Via Flero, 15 - BRESCIA - Tel. 0303533780 - Fax 030.5100385
info@gfponteggi.com - www.gfponteggi.com



Euro
120,00

Master Off Shore 1

- Orologio al Quarzo Cronografo
- Movimento Miyota (Citizen)
- Cassa e fondello in acciaio
- Cinturino in Pelle
- Vetro Minerale
- Resistente all'acqua 50 metri
- Datario
- Garanzia 24 mesi
- Disponibile anche con Quadrante Panna



Euro
59,00

Master Reverso

- Orologio al Quarzo
- Mov. Miyota Citizen
- Cassa in Metallo misura 23 x 39 mm
- Vetro Minerale
- Fondello in Acciaio
- Cinturino Stampa Cocco
- Garanzia 24 Mesi
- Confezione Regalo in metallo



Euro
120,00

Master Daytona

- Orologio al Quarzo Cronografo - Movimento Miyota (Citizen)
- Cassa e fondello in acciaio - Cinturino in Acciaio
- Vetro Minerale - Resistente all'acqua 50 metri
- Datario - Garanzia 24 mesi
- Disponibile anche con quadrante Nero



Euro
120,00

Master Air Force 1

- Orologio al Quarzo Cronografo
- Movimento Miyota (Citizen)
- Cassa in acciaio
- Cinturino in Pelle
- Vetro Minerale antigraffio
- Resistente all'acqua 50 metri
- Garanzia 24 mesi

COMPRA SUBITO



Euro
280,00

MASTER LOGAN

- Orologio meccanico automatico con datario di altissima qualità
- Cassa in acciaio inox con lunetta fissa diametro 47 mm
- Fondo cassa in Vetro - Quadrante strutturato
- Indice incollato in rilievo - Logo Stampato
- Cinturino di pelle stampato coccodrillo
- Cinturino in gomma
- Cinturino in pelle imbottito
- Waterproof 5 ATM - Peso 136 gr
- Garanzia 2 anni - Con Scatola regalo



CARAVELLE
by BULOVA®

Euro
138,00



Euro
120,00

Il Patriarca

- Orologio al Quarzo Cronografo
- Movimento Miyota (Citizen)
- Cassa in acciaio
- Cinturino in PU
- Vetro Minerale antigraffio
- Resistente all'acqua 50 metri
- Garanzia 24 mesi

alberti

Via Kennedy, 8/a Lograto (Bs)
Cel. 393 9661857 Cel. 348 7027880
www.albertimaster.it

IL TUO VETRO

CETRO SOSTITUZIONI CRISTALLI Parabrezza, Lunotti, Scendenti.

Rovato (Bs) Via I Maggio 54
Tel. 030 7242345 Cell. 339 3188010